

NEL VUOTO DI OGNI COSA

insonne di vita
che non s'acquieta
ne pace dona
la resa di quel verso
che dilungo su te

che m'intristisci e
mi addormenti
nel vuoto di ogni cosa

nel vuoto di quel
senso irragionato
che ho chiamato
amore

e se ti chiamo ora
nel suono del tuo nome
io mi perdo

e mille volte di ritorno
ascolto il tuo silenzio
che mi visita d'un brivido
deviato al cuore

sentire ma
non desiderare
che strana eredità
che mi hai lasciato

quest'intensa miseria
che mi scivola addosso
come un gelido mare
mi trattiene il respiro

IO CHE SO SOGNARE

non sei tu che mi stupisci
è invece questo giorno
dai bagliori di settembre

che mi si posa sui capelli
come un vento così dolce
che mi calma

mi ferma sopra il sogno
più insperato
stretto forte
tra le mani

come un presagio
che dall'anima
racconta nuova vita

NOTTE MUTA

e invece sono pioggia
che imbeve falsi incanti
nutro un'erba di tristezze
che cresce i rami stolti
di quest'anima
mortale